VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati dagli Organi Collegiali sono funzionali alle finalità dell’azione educativa, mirata all’acquisizione da parte degli allievi delle conoscenze, competenze e capacità individuate all’interno degli obiettivi disciplinari .

Si definisce come “soglia di accettabilità” la preparazione conseguita a fine anno dall’alunno che in sede di valutazione sommativa , mostri :

* di conoscere i contenuti disciplinari proposti,
* di saperli collocare in ambiti spazio-temporali corretti,
* di saperne riconoscere le contaminazioni interdisciplinari,
* di saperli rapportare al proprio vissuto,
* di aver prodotto un impegno di studio apprezzabile.

**Criteri di attribuzione del voto di profitto**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **nelle prove di verifica a livello di singole discipline** | |
|  | **DELIBERA COLLEGIO DOCENTI 27/10/2014** | |
|  |  |  |
| **Voto** | **Criterio** |  |
| Tra **1** e **2** | L’allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione |  |
|  | **Diffuse e gravi carenze nella conoscenza della disciplina e dell’argomento**. |  |
|  | L’allievo presenta gravi carenze nella conoscenza degli argomenti |  |
| **3** | proposti,gravi errori ortografici e sintattici; non è in grado anche |  |
|  | se guidato di impostare un principio di soluzione ai quesiti proposti. |  |
|  | Dimostra impegno nello studio quasi nullo |  |
|  | **Gravi carenze nella conoscenza degli argomenti proposti**. |  |
|  | L’allievo dimostra conoscenze superficiali degli argomenti affrontati che non gli |  |
| Fino a **4** | consentono autonomia nelle applicazioni,uso inappropriato delle unità di misura,errori |  |
|  | ortografici e sintattici, mancata padronanza del linguaggio specifico e dei termini |  |
|  | tecnici. Dimostra scarso impegno nello studio. |  |
|  | **Carenze nella conoscenza degli argomenti proposti**. |  |
| Fino a | L’allievo mostra carenze nelle conoscenze, errori nelle esposizioni,insicurezze nelle |  |
| **5,5** | applicazioni, difficoltà nelle rielaborazioni personali. Uso non puntuale del linguaggio |  |
|  | specifico e dei termini scientifici , limitate competenze nelle attività laboratoriali. |  |
|  | **Conoscenza seppur mnemonica od essenziale degli argomenti proposti**. |  |
| **6** | L’allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti |  |
| appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi |  |
|  |  |
|  | minimi previsti e guidato riesce ad operare semplici procedimenti logico-deduttivi; uso |  |
|  | sostanzialmente corretto del linguaggio specifico e dei termini tecnici. Competenze |  |
|  | essenziali nelle attività laboratoriali. |  |
|  | **Conoscenza competente degli argomenti proposti**. |  |
| **7** | L’allievo conosce gli argomenti affrontati , è in grado di rielaborarli in maniera |  |
| autonoma. Espone in maniera esauriente e dimostra di saper usare il linguaggio |  |
|  |  |
|  | specifico e i termini tecnici. Buone competenze nelle attività laboratoriali. |  |
|  | 23 | |

**Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti proposti**.

L’allievo mostra conoscenze complete ed approfondite , espone esaurientemente con

1. approfondimenti e con discrete proprietà di analisi e sintesi,usa adeguatamente il linguaggio specifico e i termini tecnici e ampie competenze nelle attività laboratoriali.

**Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti proposti con ricerca autonoma e personale da parte dell’alunno su tematiche, tecniche ed argomenti**.

L’allievo mostra conoscenze complete ed approfondite arricchite da ricerca autonoma

1. e personale, espone esaurientemente e risolve con originalità i quesiti proposti .Usa con competenza il linguaggio specifico e i termini tecnici, ottime competenze nelle attività laboratoriali.

Stessi criteri utilizzati per l’attribuzione della fascia di voto 9, ma con risultati di

1. eccellenza, anche certificati dalla partecipazione a concorsi, rassegne, tornei, attività scuola – lavoro di ambito regionale, nazionale od europeo.

Criteri generali per lo svolgimento degli scrutini(aspetti formativi e pedagogico -didattici, credito formativo, procedure, condotta, parametri di giudizio). Da verbale Collegio Docenti

**Criteri di attribuzione del voto di condotta**

***DELIBERA COLLEGIO DOCENTI 27/10/2014***

|  |  |
| --- | --- |
| **Voto** | **Criterio** |
|  |
|  |  |
| **1** – **4** | Note disciplinari reiterate o sanzioni rilevanti. Violazione delle norme di sicurezza. |
|  | Frequenza poco assidua, comportamenti poco collaborativi e/o scorretti. Presenza di |
| **5** | note ed ammonizioni senza ravvedimento dell’alunno dopo l’intervento disciplinare. |
|  | Scarsa o nulla applicazione nello studio a casa. |
| **6** | Frequenza adeguata, comportamenti non scorretti. |
| **7** | Frequenza assidua, costanza di studio a casa, comportamenti corretti. |
| **8** | Frequenza assidua, partecipazione collaborativa. |
| **9** - **10** | Frequenza assidua, partecipazione collaborativa, supporto spontaneo verso compagni |
| in difficoltà. |
|  |

**TABELLA A**(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n.

323) **CREDITO SCOLASTICO Candidati interni**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Media dei voti | Credito scolastico (Punti) | |  |
|  |  |  |  |
|  | III anno | IV anno | V anno |
|  |  |  |  |
| M = 6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
|  |  |  |  |
| 6 < M ≤ 7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
|  |  |  |  |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
|  |  |  |  |
| 8 < M ≤ 10 | 6-8 | 6-8 | 7-9 |
|  |  |  |  |

Le suddette tabelle si riproducono ai soli fini della determinazione della fascia.

24

Tenendo presenti le decisioni prese dal Collegio dei docenti il Consiglio delibera all’unanimità (oppure a maggioranza contrario/i il/i prof./proff.) di effettuare le seguenti integrazioni alle suddette tabelle relative alla media **M** dei voti:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Per | 6 M 6,5 | | punti 4.2 |
| Per | 6,5 | M 7 | punti 4.4 |
| Per | 7 M 7,5 | | punti 5.2 |
| Per | 7.5 | M  8 | punti 5.4 |
| Per | 8 M 8,5 | | punti 6.2 |
| Per | 8,5 | M 9 | punti 6.4 |
| Per | 9 M 9,5 | | punti 7.2 |
| Per | 9,5 | M 10 | punti 7.4 |

Il Consiglio delibera, altresì, sempre sulla scorta delle decisioni del Collegio dei docenti, di non attribuire incremento del punteggio minimo della fascia agli alunni che abbiano effettuato assenze collettive insieme alla propria classe superiori a 9 giorni; di attribuire:

da 0 a 2 decimi di punto per interesse e partecipazione;

da 0 a 2 decimi per attività complementari (1 decimo per ciascuna attività fino a un massimo di due) elevabili a 5 decimi per la frequenza a Corsi PON inseriti nella programmazione del Consiglio di classe;

1 decimo per la partecipazione alle selezioni relative a gare scientifiche in Istituto (fino a un massimo di 3)

2 decimi per la partecipazione a selezioni provinciali

3 decimi per la partecipazione a selezioni regionali

5 decimi per la partecipazione a selezioni nazionali

(i punteggi non si cumulano per le selezioni della stessa gara e la superiore assorbe le inferiori) 1 decimo per voto pari o superiore a 8 in religione o materia alternativa

da 0 a 2 decimi per credito formativo la cui valutazione è limitata a non più di due attività ( 1 decimo per ciascuna attività).

Si conviene inoltre di arrotondare all’unità superiore le frazioni superiori a 5 decimi e all’unità inferiore quelle pari o inferiori a 5 decimi. In ottemperanza all’art. 11 comma 3 del DPR n° 323/1998, in caso di sospensione del giudizio di ammissione nei confronti degli alunni che abbiano manifestato carenze in una o più discipline il Consiglio decide di rinviare l’operazione di attribuzione del credito in sede di integrazione dello scrutinio finale per effetto dell’art. 8 comma 5 dell’O.M. n° 92/2007.

Per gli alunni delle classi quinte, Il Consiglio di classe delibera di effettuare le seguenti integrazioni alla Tabella A, relativa alla media **M** dei voti (solo per le classi 5^):

25

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Media dei Voti | |  |  |
|  | |  |  |
| M= 6 | | 4 – 5 |  |
|  |  |  |  |
| 6 | < M 7 | 5 – 6 | per 6 < M 6.5 punti 5,2 |
|  |  |  | per 6,5 < M 7 punti 5,4 |
|  |  |  |  |
| 7 | < M 8 | 6 - 7 | per 7 < M 7,5 punti 6,2 |
|  |  |  | per 7,5 < M 8 punti 6,4 |
|  |  |  |  |
| 8 | < M 10 | 7- 9 | per 8 < M 8,30 punti 7,2 |
|  |  |  | per 8,30 < M 8,70 punti 7,4 |
|  |  |  | per 8,70 < M 9 punti 7,6 |
|  |  |  | per 9 < M 10 punti 7,8 |
|  |  |  |  |

Il Consiglio delibera, altresì, in conformità a quanto approvato dal Collegio dei Docenti, di non attribuire incremento del punteggio minimo della fascia agli alunni che abbiano effettuato assenze collettive insieme alla propria classe superiori a 9 giorni; di attribuire:

da 0 a 2 decimi di punto per interesse e partecipazione;

da 0 a 2 decimi per attività complementari (1 decimo per ciascuna attività fino a un massimo di due) elevabili a 5 decimi per la frequenza con esito positivo a uno o più Corsi PON inseriti nella programmazione del Consiglio di classe;

Tale credito è definito scolastico se è realizzato all’interno dell’istituto in ordine alla’assiduità della frequenza, dell’interesse e dell’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dall’istituto medesimo o da Enti riconosciuti dal MIUR; è definito formativo se realizzato in attività esterne all’istituto e consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’esame di Stato; tali esperienze riguardono ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà alla cooperazione allo sport.

1 decimo per la partecipazione alle selezioni relative a gare scientifiche in Istituto (fino a un massimo di 3)

2 decimi per la partecipazione a selezioni provinciali

3 decimi per la partecipazione a selezioni regionali

5 decimi per la partecipazione a selezioni nazionali (i punteggi non si cumulano per le selezioni della stessa gara e la superiore assorbe le inferiori)

1 decimo per voto pari o superiore a 8 in religione o materia alternativa

da 0 a 2 decimi per credito formativo la cui valutazione è limitata a non più di due attività ( 1 decimo per ciascuna attività);

Si conviene inoltre di arrotondare all’unità superiore le frazioni superiori a 5 decimi e all’unità inferiore quelle pari o inferiori a 5 decimi.

26

**TABELLA B** (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 7 del D.P.R. 23 luglio 1998, n.

323) **CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Esami di idoneità**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Media dei voti inseguiti in esami di idoneità | | Credito scolastico (Punti) |
|  | |  |
| M = 6 | | 3 |
|  |  |  |
| 6 | < M ≤ 7 | 4-5 |
|  |  |  |
| 7 | < M ≤ 8 | 5-6 |
|  |  |  |
| 8 | < M ≤ 10 | 6-8 |
|  |  |  |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

**TABELLA C**(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 8 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

**CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Prove preliminari**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Media dei voti delle prove preliminari | | Credito scolastico (Punti) |
|  | |  |
| M = 6 | | 3 |
|  |  |  |
| 6 | < M ≤ 7 | 4-5 |
|  |  |  |
| 7 | < M ≤ 8 | 5-6 |
|  |  |  |
| 8 | < M ≤ 10 | 6-8 |
|  |  |  |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.